



BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO

SRD09- INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del Gal il 02/09/2025 e il 20/02/2026

Definizioni	4
1. Finalità e risorse	6
1.1 Finalità e obiettivi	6
1.2 Aiuti di stato	7
1.3 Dotazione finanziaria	7
1.4 Intensità del sostegno	7
1.5 Massimali e minimali	7
2. Richiedenti/Beneficiari	8
2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari	8
2.2 Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario	8
2.3 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno	9
2.4 Impegni	9
3. Investimenti finanziabili e spese ammissibili	10
3.1 Investimenti finanziabili	10
3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili	13
3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza	15
3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento	17
3.6 Cumulabilità	17
3.7 Cantierabilità degli investimenti	18
3.8 Norme di protezione ambientale	18
3.9 Altri obblighi	19
4. Criteri di selezione	20
5. Durata e termini di realizzazione del progetto	21
5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività	21
5.2 Termine finale	22
6. Modalità di presentazione della domanda di sostegno	22
6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno ...	22
6.2 Contenuti della domanda di sostegno	23
7 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione	24
7.1 Elenchi domande ricevibili	24
7.2 Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili	24
7.3 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno	25
7.4 Approvazione della graduatoria	25
7.5 Atto per l'assegnazione dei contributi	26
8. Varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici	27
9. Erogazione dell'anticipo	27

10. Erogazione del saldo e rendicontazione delle spese	28
11. Sanzioni e riduzioni	28
12. Informativa privacy (Art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”	28
13. Responsabile del procedimento	29
14. Disposizioni finali	29

Definizioni

Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e si aggiungono di seguito, alcune definizioni utili per l'attuazione dell'intervento SRD09:

PSP-CSR 2023/2027	Piano Strategico della PAC (PSP) e relativo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana, per la programmazione 2023/2027
Autorità di Gestione Regionale	Regione Toscana – Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" – Settore "Autorità di gestione FEASR"
ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
GAL	Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato pubblico/privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale, attraverso l'approccio LEADER, in un territorio rurale ben definito
Responsabile dell'intervento	Gal Appennino Aretino responsabile del bando e dell'intervento SRD09 del PSP 2023/2027
Ufficio Competente Istruttoria UCI	Gal Appennino Aretino ufficio competente per l'istruttoria e che emette l'Atto di assegnazione dei contributi
UTE	UTE- Unità Tecnico Economica
UPS	UPS – Unità Produttiva Specifica che può essere: - UPZ - Unità Produttiva Zootecnica - UTP - Unità di trasformazione dei prodotti - UPI - Unità Produttiva Integratrice di reddito
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno.
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e sono indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto. Viene emesso dall'UCI
Beneficiario	Un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando
CUAA	Codice unico di identificazione dell'azienda agricola/Ente/C.F/P.IVA
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA

CUP (Codice Unico di Progetto) CIPE/CIPESS	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. E' emesso dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che dal 1 gennaio 2021 ha cambiato nome in CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Viene riportato dall'UCI nell'Atto di l'assegnazione dei contributi e <u>va riportato nelle fatture poste a rendicontazione del progetto e allegate alla domanda di pagamento su ARTEA</u>
Domanda di pagamento	La domanda presentata per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento denominato SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n.2021/2115, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 8 del Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 (PSP) e ss.mm.ii., volto a "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del Gal Appennino Aretino comprende l'intervento SRD09 che:

- persegue l'obiettivo specifico SO 8. "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile "
- affronta le seguenti esigenze e fabbisogni
 - E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
 - E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza. L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

E' attuato a seguito dell'approvazione del Piano Strategico della PAC dell'Italia, da parte della Commissione UE ed è conforme a quanto indicato:

- ✓ dal **Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con C(2025) 3805 del 18/06/2025;
- ✓ dalla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1057 del 28/07/2025 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)** Toscana 2023-2027" (di seguito indicato come "CSR");
- ✓ dalla DGR n. 742 del 25/06/2024 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" (di seguito indicata come "DGR Competenze");
- ✓ dalla DGR n. 743 del 25/06/2024 "Reg. UE 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027. Approvazione delle "Disposizioni attuative dell'intervento 'SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale' e 'SRE04 Start-up non agricole' del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2023-2027" – Modifica delle Direttive per la gestione della Misura 19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' del PSR 2014-2022";
- ✓ - dalla DGR n. 237 del 03/03/2025 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023- 2027. Modifica alle 'direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' del PSR 2014-2022" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni");
- ✓ dal Decreto di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023/2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni

domanda di pagamento" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni domanda di pagamento") e ss.mm.ii.;

- ✓ dalla Delibera di giunta regionale 1370 del 27 novembre 2023 e ss.mm.ii. "Reg. (Ue) n. 2021/2115 – CSR Toscana 2023-2027 – Intervento SRG06 - LEADER Attuazione strategie di sviluppo locale - Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconoscimento dei Gruppi di Azione Locale e assegnazione della relativa dotazione finanziaria;
- ✓ dalla DGRT n.898 del 29/07/2024 "Regolamento UE 201/2115 CSR Toscana 2023-2027 – Intervento SRG06 LEADER – attuazione Strategie di Sviluppo Locale- Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei Piani finanziari ...";
- ✓ dalla DGRT 1383 del 29 settembre 2025 Reg.(UE) 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027. Modifica intervento SRG06 LEADER attuazione Strategie di Sviluppo locale- Approvazione modifiche Strategie Sviluppo Locale (SSL) del GAL Appennino aretino e FAR Maremma comprensive dei piani Finanziari;
- ✓ dalla DGR n. 1325 del 08/09/2025 "Reg. UE 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027." – Modifica delle Disposizioni attuative dell'intervento SRG06 LEADER ...di cui alla DGR743/2024";
- ✓ dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Appennino Aretino n.07 del 02/09/2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 77 – PSP-CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando per l'attuazione dell'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali";
- ✓ Nulla osta dell'AdGR del 30/01/2026 di approvazione alla pubblicazione del bando SRD09;
- ✓ dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Appennino Aretino n.02 del 20/02/2026 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 77 – PSP-CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione aggiornamento bandi a seguito nullaosta regionale e approvazione apertura termini e chiusura bando per l'attuazione dell'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali";

1.2 Aiuti di stato

Il sostegno non si configura quale aiuto di stato in quanto i Beneficiari sono Enti pubblici che devono svolgere le varie attività e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a **2.714.323,96 Euro**, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del Gal.

1.4 Intensità del sostegno

In linea con quanto previsto nella scheda di intervento del PSP e della SSL, a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi è prevista una intensità di sostegno pari al 100% del valore della spesa ammissibile.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte di ARTEA fino a un importo massimo del 50% dell'aiuto pubblico concesso, secondo quanto disposto al successivo paragrafo "Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria" e con le ulteriori indicazioni previste nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.

1.5 Massimali e minimali

Nel presente bando è ammissibile la spesa pubblica massima di 100.000,00 Euro,

Per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa pubblica ammissibile (richiesta/concessa) per ciascuna domanda di sostegno sia inferiore a 20.000,00 Euro;

La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima ammissibile, richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda in cui la spesa ammissibile, richiesta o determinata in sede di istruttoria di saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo, purché gli obiettivi previsti dal progetto iniziale siano comunque raggiunti.

2. Richiedenti/Beneficiari

2.1 Requisiti dei richiedenti/beneficiari

Così come indicato nella scheda dell'intervento SRD09 del PSP e della SSL del GAL, sono ammessi a presentare domanda di sostegno e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

Enti pubblici territoriali in forma singola o associata

2.2 Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario

La domanda deve essere riferita ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA (UTE/UPS)

Per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere il relativo pagamento i richiedenti devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che devono soddisfare i seguenti **requisiti di ammissibilità**:

- 1 non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno. Il richiedente che successivamente alla presentazione della domanda di sostegno ottenga/abbia ottenuto la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo deve rinunciare all'altro contributo ottenuto, oppure rinunciare totalmente o in parte al contributo richiesto nella domanda di sostegno relativa al presente bando;
- 2 realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni";
- 3 documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nel rispetto di quanto indicato in merito nelle "Disposizioni comuni".

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno il requisito di cui al:

- punto 1) deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi e prima del saldo degli aiuti;
- punto 2) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno e si rimanda al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica dei titoli di possesso;
- punto 3) deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno e prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo;

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al:

- punto 1) (cumulabilità) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3), la mancata costituzione del fascicolo aziendale non permette la presentazione della domanda di sostegno. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo "Fascicolo elettronico aziendale" del documento Disposizioni comuni", il fascicolo aziendale, dopo la sua costituzione, deve essere aggiornato, con riferimento esclusivo agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno. Il suo mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga/abbia ottenuto la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo, deve rinunciare, se necessario, all'altro contributo ottenuto, oppure rinunciare totalmente o in parte al contributo richiesto nella domanda di sostegno;

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni, il richiedente un contributo Feasr, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve presentare una dichiarazione, nella forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa' così come specificato nelle "Disposizioni Comuni" paragrafo "Requisiti d'accesso generali".

2.3 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento del sostegno, devono soddisfare quanto previsto nei precedenti paragrafi "Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari" e "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari".

2.4 Impegni

Il sottoscritto è consapevole che il sostegno è concesso agli interventi che

- 1) ricadono all'interno del territorio del GAL e rispondono a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni comuni";
- 2) soddisfano, per i soggetti di diritto pubblico, il requisito della cantierabilità nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del presente bando o al paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" del documento "Disposizioni Comuni";
- 3) soddisfano le disposizioni previste al paragrafo "Norme di protezione ambientale" del presente bando;
- 4) soddisfano le disposizioni previste dal PSP - Csr Toscana 2023-2027 e del presente bando sulla decorrenza dell'ammissibilità delle spese e inizio delle attività
- 5) soddisfano le disposizioni previste dal PSP - Csr Toscana 2023-2027 e/o previste nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del presente bando;
- 6) sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
- 7) nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
- 8) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili e spese ammissibili" del presente bando;

- 9) soddisfano le disposizioni previste al paragrafo "Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti" del presente bando;
- 10) rispettano le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 5.2 "Demarcazioni e complementarietà" del CSR Toscana 2023-27
- 11) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'azienda;
- 12) in caso di mancata conferma dei criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica anche in sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, la domanda viene ammessa a pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona tra quelle finanziabili;
- 13) nel caso in cui dovesse ottenere la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, deve comunicarlo, nei modi e nei termini fissati al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" e accettare le condizioni previste nel suddetto paragrafo;
- 14) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento";
- 15) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 16) rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento.

3. Investimenti finanziabili e spese ammissibili

3.1 Investimenti finanziabili

Premettendo che gli investimenti di seguito previsti sono conformi a quanto indicato nel paragrafo 5 "Finalità e descrizione generale" della scheda dell'intervento SRD09 del PSP e della SSL del Gal Appennino Aretino, ai quali si rimanda, e che tutti gli investimenti, insieme alle spese generali e agli investimenti immateriali, sono ricompresi in quanto indicato nell'art. 44 del Regolamento n. 2022/2472, ai sensi del presente Bando sono ammissibili a finanziamento le seguenti Azioni:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Le Azioni sopra indicate si declinano nelle seguenti tipologie di investimento/tipologie di spesa:

3.1.1 Investimenti Materiali

a) Riqualificazione di piccoli centri rurali attraverso la creazione, il miglioramento delle infrastrutture e il recupero del patrimonio edilizio esistente per servizi alla popolazione

Fabbricati ed opere murarie (Costruzione di beni immobili, Miglioramento di beni immobili, Riqualificazione spazi pubblici, Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili e Interventi per la sicurezza, l'agibilità, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche)

Macchine, attrezzature ed impianti (Acquisto di nuove attrezzature, Aree giochi per bambini situati in parchi pubblici, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Arredi e dotazioni (Aree a verde attrezzate, Acquisto di nuove attrezzature, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Dotazioni informatiche (Acquisto di nuove attrezzature)

Software/Hardware (Hardware e Programmi informatici)

b) Creazione, recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazione

Fabbricati ed opere murarie (Costruzione di beni immobili, Miglioramento di beni immobili, Riqualificazione spazi pubblici, Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, Interventi per la sicurezza, l'agibilità, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, Aree a verde attrezzate, Acquisto di nuove attrezzature, Aree giochi per bambini situati in parchi pubblici)

Macchine, attrezzature ed impianti (Acquisto di nuove attrezzature, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Arredi e dotazioni (Aree a verde attrezzate, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware, Arredi e dotazioni, Aree giochi per bambini situati in parchi pubblici)

Dotazioni informatiche (Acquisto di nuove attrezzature)

Software/Hardware (Hardware e Programmi informatici)

c) Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e tutela di siti di pregio paesaggistico, con interventi su cose immobili che presentano particolare interesse negli ambiti previsto dal bando

Fabbricati ed opere murarie (Costruzione di beni immobili, Miglioramento di beni immobili, Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, Interventi per la sicurezza, l'agibilità, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche)

Macchine, attrezzature ed impianti (Acquisto di nuove attrezzature, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Arredi e dotazioni (Arredi e dotazioni)

Dotazioni informatiche (Acquisto di nuove attrezzature)

Software/Hardware (Hardware e Programmi informatici)

d) Interventi su immobili da destinare a sede per servizi sociali alla popolazione

Fabbricati ed opere murarie (Costruzione di beni immobili, Miglioramento di beni immobili, Riqualificazione spazi pubblici, Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, Interventi per la sicurezza, l'agibilità, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche)

Macchine, attrezzature ed impianti (Acquisto di nuove attrezzature, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Arredi e dotazioni (Arredi e dotazioni)

Dotazioni informatiche (Acquisto di nuove attrezzature)

Software/Hardware (Hardware e Programmi informatici)

e) Piccole strutture ricreative, rifugi, bivacchi

Fabbricati ed opere murarie (Costruzione di beni immobili, Miglioramento di beni immobili)

Macchine, attrezzature ed impianti (Acquisto di nuove attrezzature, Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware)

Arredi e dotazioni (Arredi e dotazioni)

Dotazioni informatiche (Acquisto di nuove attrezzature)

Software/Hardware (Hardware e Programmi informatici)

f) Cartellonistica e segnaletica informativa

3.1.2 Investimenti Immateriali

Siti web, Programmi informatici

3.1.3 Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali per l'esecuzione degli investimenti finanziabili.

Sono escluse le spese generali collegate agli investimenti immateriali.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali comprendono i costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità e quant'altro indicato nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.

3.1.4 Spese per Informazione e pubblicità

Le spese relative agli obblighi di pubblicità (vedi paragrafo 3.9 per le specifiche) sono ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti finanziabili.

3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle pertinenti disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- PSP nella sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" rispettivamente nei paragrafi 4.7.3 ("Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale") sezione 1. "Ammissibilità delle spese al FEASR" e 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili";
- nelle Disposizioni comuni;
- nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.

il richiedente deve dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevole che ai fini dell'ammissibilità si applica quanto segue:

- a) le spese effettuate devono essere:
 - imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
 - congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
 - necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
- b) gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'Unione e nazionale/regionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali;
- c) le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
- d) nel caso di acquisti di e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa comunitaria vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti comunitari.

3.2.1 "Ulteriori limitazioni" collegate all'ammissibilità degli investimenti

Gli Enti pubblici devono presentare specifica dichiarazione attestante che svolgono le varie attività e gli interventi oggetto di finanziamento con il presente bando, nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

Inoltre seguono alcune specifiche:

- il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso limitatamente a quelli che hanno l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno energetico relativo alle strutture oggetto del finanziamento ai sensi del presente bando (è sempre esclusa la vendita dell'energia) e comunque di dimensione non superiore a 1 Mw;
- gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui al punto precedente pertanto devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica della struttura finanziata e dell'attività a cui quest'ultima è necessaria allo svolgimento. Il dimensionamento deve essere giustificato con una stima contenuta nella relazione tecnica che dimostri le necessità energetiche delle strutture a cui sono collegati gli impianti;
- nel caso di impianti finalizzati alla generazione di energia da biomassa sono ammissibili solo se utilizzano biomasse legnose di origine forestale così come definite alle lettere c) e d) dell'allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4 del D.LGS 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile;
- non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali.

3.3 Investimenti/spese non ammissibili

In linea con quanto definito nel PSP (al paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili" della sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale"), nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 e nella scheda di intervento del PSP, **non sono ammissibili** gli aiuti per la realizzazione dei seguenti investimenti o delle seguenti spese:

- 1) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- 2) l'IRAP;
- 3) spese di acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- 4) spese in amministrazione diretta;
- 5) incentivi alla progettazione di dipendenti;
- 6) impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore a 1 MW;
- 7) progetti che prevedono esclusivamente i costi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia non collegati alla richiesta di intervento anche per le strutture ai cui sono al servizio;
- 8) investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia destinata alla vendita. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- 9) impianti alimentati a biomasse diverse da quelle legnose di origine forestale e destinati alla produzione di energia diversa dal calore;
- 10) le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- 11) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 12) spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- 13) le spese generali relative agli investimenti immateriali o ai Piani di gestione o agli strumenti equivalenti;
- 14) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 15) gli onorari professionali per i quali non sia documentato in una specifica relazione a firma del professionista, l'oggetto della prestazione;
- 16) i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo

materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario di riferimento (i costi per un importo pari al costo del materiale ordinario);

17) l'acquisto di mobili, attrezzature e arredamenti degli uffici, **se non strettamente funzionali e previsti nella descrizione degli investimenti finanziabili.**

18) oggettistica di arredamento;

19) le spese relative ai servizi forniti da:

- Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
- Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
- Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano nel caso in cui tra i soggetti interessati (Beneficiario e Fornitore) siano vigenti finalità mutualistiche indicate dagli articoli n. 2513 e 2515 del CODICE CIVILE e segnalate nello statuto societario della Società Cooperativa;

20) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili, come i materiali di consumo a ciclo breve;

21) spese di acquisto di beni, merci, prodotti, macchinari e materiale

- a. usato;
- b. gravati da vincoli, ipoteche o diritti;

22) noleggi;

23) leasing;

24) contributi in natura sotto forma di forniture opere, servizi, di cui all'art. 86 comma 5 del Reg. UE (2021/2115);

25) spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;

26) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;

27) spese di acquisto di diritti di produzione agricola;

28) interessi passivi;

29) spese di manutenzione ordinaria, costi di esercizio e funzionamento;

30) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento nel CSR 2023-2027;

31) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;

32) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

33) opere e altri investimenti riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di sostegno, ancorché relativa alla stessa impresa.

3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza

In generale, la valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nelle Disposizioni Comuni e nelle Disposizioni Comuni – domanda di pagamento di ARTEA, alle quali si rimanda.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ai fini del presente Bando deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, il "Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2025" approvato con DGR 1406 del 25/11/2024 consultabile al seguente indirizzo <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori della Toscana"), in abbinamento a quanto previsto nei documenti attuativi regionali, per la fornitura di materiali (esempio piante, pali etc. reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti") e per le spese non presenti nel prezzario.

Per gli acquisti da materiali o attrezzature che non sono presenti nel citato Prezzario e per la spese generali, ai fini della valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi si deve basare sull'esame tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi, riportanti in dettaglio l'oggetto della fornitura e provenienti via PEC da 3 fornitori diversi.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso oppure nel caso che sia fatto ricorso al MEPA.

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del GAL Consorzio Appennino Aretino e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

- Il territorio eleggibile del GAL Consorzio Appennino Aretino è quello ricompreso all'interno dei Comuni sotto specificati; viene indicata per ognuno anche la sua classificazione.
- Da considerare che per i Comuni di Arezzo, Capolona e Laterina Pergine il territorio risulta parzialmente eleggibile e gli interventi potranno essere finanziati esclusivamente se ricadenti in detto territorio.

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D
Arezzo*	X		
Anghiari		X	
Badia Tedalda			X
Bibbiena			X
Bucine		X	
Capolona *	X		
Caprese Michelangelo			X
Castel Focognano			X
Castelfranco Pian di Scò	X		
Castel San Niccolò			X
Castiglion Fibocchi		X	
Castiglion Fiorentino	X		
Cavriglia	X		
Chitignano			X
Chiusi della Verna			X
Civitella in Val di Chiana	X		
Cortona		X	
Laterina Pergine Valdarno *	X		
Loro Ciuffenna			X
Lucignano	X		
Marciano della Chiana	X		
Montemignaio			X
Monterchi		X	
Monte San Savino	X		
Ortignano-Raggiolo			X
Pieve Santo Stefano			X
Poppi			X
Pratovecchio-Stia			X
Sansepolcro	X		
Sestino			X
Subbiano			X
Talla			X

* territorio parzialmente eleggibile

3.6 Cumulabilità

In base a quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del PSP, e al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni comuni", il richiedente non deve aver ottenuto/non deve ottenere altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili tali da rendere:

a) la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal regolamento UE 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR;

b) l'importo totale cumulato dei contributi concessi superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione.

In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

3.7 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii, e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii, secondo quanto di seguito indicato.

➤ OPERE E LAVORI

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "progetto di fattibilità tecnico economico" come disciplinato dal D. Lgs.vo 31 marzo 2023 n. 36 allegato I7.

Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii, lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori (vedi successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività").

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale – VIA -, il progetto contiene lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi stabiliti nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

➤ SERVIZI E FORNITURE

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "cantierabilità" è richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.

Tutti i requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di saldo.

3.8 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Qualora gli investimenti siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

3.9 Altri obblighi

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR".

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

- a) fornendo sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- c) esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione -targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.

Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, (approvate con DGR n.1010 del 09 settembre 2024 <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>) pubblicate anche sul sito web del Gal Appennino Aretino: <https://www.galaretino.it/programmazione-leader-2023-2027/bandi-aperti/>

4. Criteri di selezione

Le domande di sostegno sono inserite nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità (Tabella 1) scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le domande di aiuto con un punteggio totale **al di sotto di 6 punti** saranno escluse dal sostegno.

Principio	Criteri	punteggi
I - Caratteristiche del richiedente	IA) Il richiedente rappresenta almeno 5 soggetti di diritto pubblico del territorio del Gal Appennino Aretino	2
II - Localizzazione geografica dell'intervento	IIA1) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati come Aree rurali con problemi di Sviluppo- zona D	8
	IIA2) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati come aree rurali intermedie ed in declino zona C2	5
	IIA3) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati come aree rurali intermedie ed in transizione zona C1	3
	IIB) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino inseriti nell' Area Interna 4 Casentino-Valtiberina	2
	IIC) intervento realizzato in località abitate con meno di 500 abitanti (da certificazione comunale dell'anno precedente)	4
	Principio II: I punteggi di cui alle lettere IIA.1), IIA.2) e IIA.3) NON sono tra loro cumulabili	
III - Tipologia di investimento e/o servizio creato	IIIA) creazione di un nuovo servizio in ambito socio-sanitario	6
	IIIB) creazione di un nuovo servizio in ambito culturale e ricreativo	4
	IIIC) sviluppo/incremento di un servizio in ambito socio-sanitario	3
	IIID) sviluppo/incremento di un servizio in ambito culturale e ricreativo	2
	I punteggi NON sono tra loro cumulabili	
IV - Caratteristiche del progetto	IVA) almeno il 50% dell'investimento realizzato con il finanziamento riguarda bioeconomia- economia circolare	5

	IVB) almeno il 50% dell'investimento realizzato con il finanziamento riguarda interventi volti all'accessibilità per persone con disabilità o categorie vulnerabili	8
	IVC) l'intervento prevede il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio	4
	IVD) l'intervento prevede la riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso il recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive	6
	Principio IV: I punteggi di cui alle lettere IVC) e IVD) NON sono tra loro cumulabili	

Le domande di sostegno con un punteggio totale al di sotto **di 6 punti** saranno escluse dal sostegno. Il punteggio massimo ottenibile è di **41 punti**

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore contributo indicato in domanda di sostegno e in caso di ulteriore parità secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili". Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili.

Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5. Durata e termini di realizzazione del progetto

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e al termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP approvato e quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

Inoltre secondo quanto previsto al paragrafo "Effetto incentivante" delle "Disposizioni comuni" e al paragrafo "Periodo di eleggibilità della spesa" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento", un progetto o una attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e delle relative spese abbiano inizio **dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno** e si concluda entro i termini indicati nell'atto di assegnazione.

Sono ammissibili quindi al sostegno le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Quindi una spesa è ammissibile se la data del documento di spesa e la data del relativo pagamento, questa ultima intesa come data di bonifico eseguito, sono ricomprese tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine ultimo per la conclusione dell'operazione indicata nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento.

Fermo restando quanto riportato nelle "Disposizioni comuni domande di pagamento" in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, in linea con quanto previsto dalle "Disposizioni comuni", per i **soggetti di diritto pubblico l'avvio dei lavori** corrisponde alla data di consegna dei lavori o del servizio o, nel caso di forniture, alla data dell'ordine di fornitura.

Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, per i **soggetti pubblici** l'atto di assegnazione del contributo stabilisce il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve avviare i lavori o le attività, che verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo.

Per i **soggetti pubblici** tale termine deve tener conto dei tempi previsti dal Codice dei contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento o appalto nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti".

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, **non possa procedere all'avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l'avvio dei lavori** con le modalità previste dalle "Disposizioni comuni".

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una **sanzione come** disciplinato dall'OP ARTEA.

5.2 Termine finale

I lavori e le spese (quietanzate) dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo indicato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni.

6. Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente Bando, il richiedente può presentare la domanda di sostegno a decorrere **dal 04/03/2026 ed entro le ore 13.00 del 29/05/2026**.

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento. Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel presente Bando e da ARTEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione delle domande in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Ogni richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno indipendentemente dal numero di UTE/UPS presenti nel fascicolo elettronico di Artea.

Nel caso che il richiedente presenti più domande sul sistema informativo riferite ad una medesima UTE/UPS oppure riferite ad UTE/UPS diverse fra loro, verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto dal decreto ARTEA n. 70 del 30/6/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".

6.2 Contenuti della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa, devono cioè contenere tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nelle Disposizioni comuni e specificate nel presente Bando.

La domanda di sostegno deve poi essere corredata dalla presentazione di un progetto, composto dai documenti di seguito elencati, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste rispetto a quanto stabilito nel presente bando.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

La seguente documentazione è essenziale per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e deve essere obbligatoriamente presentata contestualmente alla domanda di sostegno, a pena di esclusione:

- I. relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa alle aree interessate/strutture oggetto degli interventi materiali, che contenga:
 - gli elementi descrittivi dell'azienda ulteriori rispetto a quelli presenti nel fascicolo aziendale;
 - riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento e la localizzazione degli interventi;
 - una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere, una stima dei tempi di realizzazione, l'indicazione delle relative spese;
 - gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima;
 - la motivazione/dimostrazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
 - ove pertinente, l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale -VIA);
- II. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (vedi paragrafo "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario");
- III. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione;
- IV. progetto di fattibilità (in caso di lavori...vedi paragrafo precedente...)

L'assenza di uno o più di questi documenti (punti da I a IV) o la carenza delle informazioni contenute nella relazione tecnico-analitica **comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l'esclusione dal contributo.**

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

- V. computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;

- VI. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni-domande di pagamento;
- VII. per gli investimenti inerenti impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, giustificazione del dimensionamento in cui siano dimostrate le necessità energetiche relative alle attività aziendali. Nel caso di impianti a "biomassa forestale" indicazione della biomassa con cui sono alimentati gli impianti e dimostrazione della coerenza con quanto riportato nell'allegato X, parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006;
- VIII. eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l'autorizzazione dei comproprietari o del proprietario -in caso di affitto –ad eseguire l'intervento);
- IX. dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di cui al punto 16) del precedente paragrafo "Impegni".

Se l'assenza o l'incompletezza della Documentazione e informazioni a corredo della domanda (punti da IV a VIII), non consente una compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, gli uffici competenti per l'istruttoria possono **richiedere una sola volta integrazioni documentali e/o chiarimenti**.

Tale eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio al massimo di 30 giorni per fornire le integrazioni richieste, decorso il quale la domanda verrà valutata senza il concorso degli elementi carenti, oppure, in caso di non valutabilità dell'intero progetto, valutata inammissibile.

Le disposizioni sopra indicate per gli investimenti materiali sono applicabili anche agli investimenti immateriali

7 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione

7.1 Elenchi domande ricevibili

ARTEA, entro il termine fissato nei paragrafi "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" e "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", rende disponibile al GAL Appennino Aretino l'elenco delle domande pervenute ricevibili, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno in base ai criteri di selezione dal richiedente con la relativa spesa e contributo richiesto.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite al precedente paragrafo "Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno".

L'elenco contiene almeno:

- La denominazione del richiedente;
- Il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
- il numero della domanda di sostegno;
- il CUP ARTEA;
- il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
- ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- l'investimento complessivo previsto;
- il contributo richiesto (eventualmente riportato, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
- il contributo richiesto cumulato;
- l'UTE/UPZ principale di riferimento.

7.2 Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili

Il Cda del GAL Appennino Aretino, entro il termine fissato nei paragrafi "Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)" e "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", prende atto del suddetto elenco e lo approva con atto depurandolo dai dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUAA).

L'elenco delle domande di sostegno è pubblicato sul sito del Gal Appennino Aretino all'indirizzo www.galaretino.it.

La pubblicazione sul sito del GAL costituisce la notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

La Commissione di istruttoria del GAL procede alla istruttoria delle domande relativamente alla ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, alla ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.

7.3 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno

Le domande saranno istruite dalla Commissione di istruttoria del GAL.

L'istruttoria delle domande di sostegno è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno" del documento "Disposizioni Comuni".

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

7.4 Approvazione della graduatoria

La graduatoria delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gal seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con atto del CdA del GAL come descritto nel paragrafo precedente.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il CdA del GAL prende atto degli esiti di tali attività e, con proprio atto, provvede all'approvazione della graduatoria e autorizza il Presidente del Consiglio di Amministrazione alla firma dell'atto di assegnazione.

La graduatoria indica, in appositi allegati:

- a) le domande ammesse a contributo;
- b) le domande non ammissibili;
- c) le domande non finanziabili per carenza di risorse.

La graduatoria contiene, per ciascun progetto, almeno le seguenti informazioni:

- a) domande ammesse a contributo
 - denominazione del beneficiario (nome e cognome per le persone fisiche e denominazione nelle società);
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA);

- il punteggio riconosciuto sulla base dei criteri di selezione;
 - l'investimento complessivo previsto;
 - l'investimento complessivo ammesso;
 - il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
 - il contributo assegnato;
 - l'UTE/UPZ principale di riferimento.
- b) domande non ammissibili
- il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUAA;
 - il riferimento alla Delibera del Cda con cui è stato approvato l'esito istruttorio di inammissibilità.
- c) domande non finanziabili per carenza di risorse)
- il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUAA;
 - il CUP ARTEA;
 - il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
 - ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
 - l'investimento complessivo previsto;
 - il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
 - l'UTE/UPZ principale di riferimento.

L'atto di approvazione della graduatoria da parte del CdA del GAL e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino nell'apposita sezione graduatorie del CSR 2023-2027.

Le domande ammesse a contributo (lettera a) restano pubblicate per anni 5 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3).

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, il CdA del GAL disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande inserite nell'allegato c) con conseguente modifica del bando, la commissione di istruttoria provvede alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il CdA approva una graduatoria di scorrimento. In tal caso, al fine di garantire i tempi di pubblicazione dei dati personali previsti per la normativa sulla privacy, la graduatoria delle domande ammesse a contributo è riferita solamente alle nuove domande ammesse.

Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento della SSL del Gal, sia stato approvato un nuovo bando.

7.5 Atto per l'assegnazione dei contributi

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- b) descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- c) importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- d) quando pertinente, i terreni o gli altri beni immobili oggetto di intervento
- e) la data di inizio lavori;

- f) importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- g) l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- h) ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i) i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- j) i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- k) i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- l) il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- m) le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- n) altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- o) gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- p) gli altri elementi che il presente bando prevede siano inseriti nell'atto di assegnazione;
- q) ove pertinente, una liberatoria dell'amministrazione a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità;
- r) la clausola che prevede che in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal presente Bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- s) le modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- t) la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

8. Varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici

La definizione di "varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" nonché le condizioni che disciplinano le varianti in corso d'opera e gli adattamenti tecnici sono contenute nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia per i dettagli.

9. Erogazione dell'anticipo

Sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP approvato, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, in un'unica soluzione, il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte dell'Ente di una dichiarazione a garanzia, sottoforma di deliberazione/atto emanato dall'organo competente con il quale l'Ente si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, della durata di 18 mesi dalla data di scadenza del progetto, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati, gli obiettivi non raggiunti, oppure l'intervento sia oggetto di revoca totale o parziale.

L'anticipo deve essere richiesto, in un'unica soluzione, dopo l'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.

Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la delibera alla nuova scadenza del progetto.

Le richieste di anticipo non possono essere presentate oltre i 12 mesi successivi la data dell'atto di assegnazione.

Si rimanda alle Disposizioni comuni e domande di pagamento per ulteriori indicazioni in merito alla richiesta, alle garanzie e al pagamento dell'anticipo.

10. Erogazione del saldo e rendicontazione delle spese

L'erogazione a saldo del sostegno concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA, che deve essere presentata secondo le modalità e i termini disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento". Nella domanda di pagamento a saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo fissato per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe.

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

11. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Nelle more dell'approvazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al Decreto Legislativo n. 42/2023, le eventuali anomalie rilevate vengono segnalate al soggetto beneficiario con l'indicazione che "il procedimento comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali".

12. Informativa privacy (Art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati")

Il richiedente deve consentire il trattamento e la tutela dei dati personali, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. Informativa Privacy e tutela ai sensi del Reg.UE 679/2016.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. Il Gal Appennino Aretino è il titolare del trattamento (dati di contatto: Viale Dante Alighieri,74/q – Capolona (Ar) www.galaretino.it – info@pec.galaretino.it).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

1. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
2. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
3. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
4. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@galaretino.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, i responsabili del procedimento sono:

- a) per la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;
- b) per la formazione dell'Elenco e della graduatoria: il Gal Appennino Aretino;
- c) per l'attività istruttoria delle domande: l'Ufficio competente dell'istruttoria del Gal Appennino Aretino.

Per informazione si consulti le pagine web relative al presente Bando tramite il sito <https://www.galaretino.it/programmazioneleader-2023-2027/bandi>.

14. Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 03/03/2025.

Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione e ad esclusione delle disposizioni concorsuali, si rimanda invece a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento, vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia alle Disposizioni Comuni per quanto segue:

1. Fascicolo aziendale elettronico;
2. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza dei costi;
3. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;
4. Impegni dei beneficiari;
5. Anticipo;
6. Varianti in corso d'opera;
7. Proroga dei termini;

8. Domanda di pagamento;
9. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
10. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
11. Monitoraggio;
12. Tempistica e fasi del procedimento;
13. Correzione di errori palesi;
14. Spese;
15. Periodo di eleggibilità della spesa;
16. Stabilità delle operazioni;
17. Sanzioni e riduzioni;
18. Spese ammissibili e non ammissibili;
19. Possesso di UTE/UPS;
20. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.